

Shuttlewise punta sull'Italia

Brevi (Den Hartogh) illustra gli ambiziosi programmi di sviluppo del gruppo olandese

I materiali legati all'industria chimica, che devono essere trasportati fra i vari luoghi di produzione, sono spesso considerati merci pericolose e sono visti con preoccupazione, quando non con sospetto, dall'opinione pubblica. Per questo motivo Aldo Brevi, General Manager della filiale di Chiasso di Den Hartogh Liquid Logistics, ama iniziare la presentazione

si è dotata di un parco di *tankcontainers* specializzati che raggiunge ormai le 3.500 unità. Ma non solo.

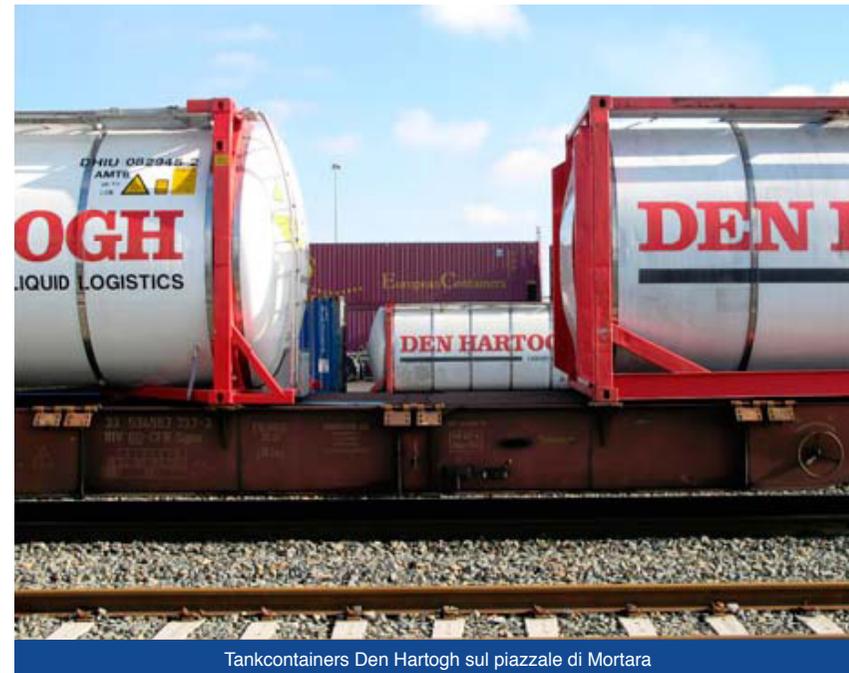
Den Hartogh è infatti uno dei soci fondatori di Shuttlewise, l'operatore intermodale che organizza il treno Rotterdam-Mortara, ed è anche socio della T.I.M.O., la società che gestisce il terminal mortarese. Anche Shuttlewise ha sede in Olanda e, oltre

possiamo dire di aver fatto una scelta giusta. Il treno funziona: in poco più di un anno abbiamo raggiunto le previste cinque coppie settimanali e consolidato la sosta operativa a Venlo. Il Terminal di Mortara si dimostra funzionale, veloce nel servizio, e ci permette di raggiungere tutte le destinazioni a est di Milano aggirando a sud la viabilità congestionata dell'area metropolitana, a tutto vantaggio della regolarità delle consegne."

Il treno Mortarashuttle viaggia costantemente ai massimi di carico ammessi dalla linea del Sempione (1400 ton Sud-Nord, 1600 ton Nord-Sud), trasportando merci diverse, dal chimico all'acciaio, ed è ormai spesso in overbooking.

L'idea commerciale con cui opera Shuttlewise è d'altra parte molto concreta, ed è strutturata su diversi livelli di offerta del servizio. Si tratta di un treno in parte *open* e in parte assegnato con contratti di partnership a lungo termine: la relazione viene progettata sulla base di analisi di traffico potenziale, ma viene attivata solo se almeno il 60% della capacità è garantita dai clienti-partners. Questo consente di mantenere tariffe ben posizionate sul mercato e attrattive anche per il cliente spot o per nuovi partners. Den Hartogh, con la sua partecipazione in Shuttlewise, può usufruire dei vantaggi di un trasporto intermodale *in house* anche senza arrivare all'impegno di un treno monoclente, ma anzi favorendo il consolidamento di interessi comuni in modo economicamente e ambientalmente sostenibile. In fondo è il principio avviato molti anni fa da Bertschi con Hupac.

"In questo momento Shuttlewise sta lavorando con T.I.M.O. e con l'Autorità Portuale di Savona agli ultimi dettagli del nuovo collegamento (quattro coppie a



Tankcontainers Den Hartogh sul piazzale di Mortara



Aldo Brevi (al centro) al tavolo tecnico del Workshop di Mortara il 1° aprile

della compagnia con un filmato che mostra quanto i prodotti della chimica industriale siano presenti in modo diffuso, costante e ormai irrinunciabile nella nostra vita quotidiana, in qualunque parte del mondo. Il secondo passo è, però, spiegare che Den Hartogh, operatore logistico con base in Olanda, ha fatto della sicurezza nel trasporto del chimico la sua missione aziendale: pur avendo una considerevole flotta stradale che conta 520 mezzi, la società è infatti orientata ad utilizzare il mezzo ferroviario ovunque possibile, e

a Den Hartogh, che detiene il 50 % del capitale, ha come soci ACTS (impresa ferroviaria merci) con il 45 % e alcuni privati per il 5 % complessivamente.

Aldo Brevi, intercettato da Ship2Shore a margine del Workshop al Terminal di Mortara (*S2S n. 14/2011*), parla dei programmi di sviluppo dei traffici relativi all'Italia: "Shuttlewise è un operatore intermodale fortemente orientato verso il settore chimico, ed ha creduto molto nel progetto portato avanti da T.I.M.O., sostenendolo operativamente; oggi

settimana) fra Mortara e il Porto di Vado. Il servizio sostituirà un certo numero di trasporti, che oggi sono effettuati su strada e proseguono poi sullo Shuttle ferroviario verso Rotterdam, e dovrà acquisire nuovo traffico su questo asse con gateway a Mortara", spiega Gabriele Lanotte, account manager di Shuttlewise a Mortara. Ricordiamo che si tratta del traffico inserito dalla Regione Lombardia nel progetto pilota Transitects per il collegamento dei porti liguri con il nord delle Alpi (*S2S n. 14/2010*).

La parola torna poi a Brevi: "Oltre a questo nuovo treno, e al recentissimo accordo con GTS di Bari per una cooperazione nel trasporto sulla relazione Rotterdam/Venlo - Bologna - Bari, che vede utilizzati il Mortarashuttle di Shuttlewise fra Rotterdam e Mortara e i treni GTS fra Bologna e Bari, con una connessione gateway per ora stradale fra Mortara e Bologna, è allo studio un collegamento fra Mortara e il nord della Francia nella importante zona di Le Havre. Den Hartogh, infatti, è molto interessata a sviluppare traffico ferroviario con

l'Europa occidentale (Francia e Spagna), dove attualmente predomina la gomma con quasi il 70% dei nostre mezzi stradali impiegati su queste tratte, a differenza delle rotte verso i paesi dell'Est (peraltro non gestite attraverso Shuttlewise), dove il traffico avviene quasi totalmente su ferro. Inoltre ci saranno gli sviluppi del progetto europeo Transitects, che dovrebbero portare entro un paio di anni all'attivazione di un collegamento fra Mortara e il Baden-Württemberg, verso un terminale da scegliere fra Ulm, Stoccarda e Mannheim, in rilancio dei treni dai porti liguri."

Dopo aver abbandonato la sua prima relazione fra Rotterdam e Herne (zona Ruhr in Germania), sembra quindi che Shuttlewise stia concentrando i suoi programmi di sviluppo sul mercato italiano, con l'obiettivo di diventare un attore di primo piano nel traffico transalpino legato ai porti dell'Alto Tirreno. Per un operatore olandese, una scommessa interessante.